



Paris, 1965 Adriano Lincetto



Pizzichi.e
Sospiri

ADRIANO LINCETTO ORCHESTRAL WORKS

Adriano Lincetto ci manca molto. Il Conservatorio "Cesare Pollini" di Padova, per molti anni, è stata la sua casa nella stessa misura in cui oggi è la mia casa. Non si può pensare di reggere un'istituzione così complessa e articolata senza essere davvero disposti a sacrificarle una gran parte del proprio tempo, della propria vita ed anche, e non è un'esagerazione, dei propri affetti. Adriano è stato per me un modello vivente di altissimo spirito di servizio unito ad una notevole lucidità nel prendere le decisioni che contano nel momento giusto. Io stesso, preso nel vortice dei cambiamenti profondi che stanno coinvolgendo in questo periodo tutta l'alta formazione artistica e musicale del nostro Paese, sto riscontrando viepiù l'impossibilità di sostenere una mia personale vita musicale; già dai tempi di Adriano la gestione di un Conservatorio si era burocratizzata al punto tale che potevano per lui verificarsi le condizioni di un lento ma progressivo distacco dalla propria professione, dal proprio esser musicisti a tutto tondo. Ogni tanto mi trovo a riflettere su come Adriano Lincetto riuscisse, nonostante tutto, a condurre un'intensissima e prolifica attività di pianista e compositore. Occorre essere mossi, come lui lo era, da acuta passione, umiltà e integrità. La passione, senza la quale non sei realmente in grado di immedesimarti nei problemi e nelle aspirazioni di docenti ed allievi riuscendo sempre a escogitare soluzioni condivise. L'umiltà, qualità assolutamente necessaria per rapportarti concretamente con i bisogni umani del personale facendoli collimare con le esigenze istituzionali di un grande Conservatorio. Integrità, come unica via per riuscire a non perdere te stesso nella marea delle situazioni complesse mantenendo la rotta giusta e la propria identità di musicista e compositore. E' stato stupendo per me vedere la sua reazione quando gli proposi di scrivere un brano originale per fagotto e archi: l'idea gli ha provocato una tale eccitazione ed entusiasmo da farlo sembrare un giovane compositore alle prime armi e non un musicista con alle spalle una produzione musicale di grande qualità. Adriano volle a tutti i costi la mia collaborazione (che vi assicuro, non era necessaria) per essere sicuro che dinamiche ed espressività

fossero proprie di strumento particolare come il fagotto. Man mano che procedeva nella composizione ero da lui continuamente sollecitato ad eseguirla, col suo accompagnamento, al fine di provare che tutto funzionava, che ogni singola frase e che la strumentazione fossero a posto. In poco tempo è nato il brano che potrete ascoltare in questo bellissimo disco, una composizione che a pieno titolo entra nel repertorio storico e "ufficiale" dello strumento. Proprio per le ragioni che poc'anzi ho spiegato, il mio unico rammarico è il non aver avuto il tempo materiale per registrarla io stesso, visto che ne sono il dedicatario; come si suol dire, ogni scelta è una rinuncia ed io non sono stato bravo quanto Adriano a mantenere la giusta rotta perdendo un po' la mia identità di musicista dedicandomi, forse sbagliando, anima e corpo solo alla mia casa, al Conservatorio. Caro Adriano, grazie ancora.

Padova aprile, 2004

Leopoldo Armellini,

*DSD Multi-ch native recording made at Sala della Biblioteca,
Abbazia di Carceri d'Este, Padova - Italy on March 26th, 27th, 28th, 2003.*

Production: Velut Luna

Sound engineer: Marco Lincetto

Musical producer and editing: Fabio Framba

5.1 and stereo DSD mastering and authoring: Matteo Costa

Layout: l'image

Marketing: Francesco Pesavento

Sales Manager: Moreno Danieli & Patrizia Pagiaro

Press Agent: Emanuela Dalla Valle

World Wide Contacts: Cristiana Dalla Valle

I SOLISTI DI VENEZIA

string orchestra

GIANNI GUGLIELMO

violino principale / first violin

ENZO CAROLI

flauto / flute

ALESSIO BENEDETTI

corno delle Alpi / alpenhorn

ANDREA BRESSAN

fagotto / bassoon

ALESSANDRO BONO

chitarra / guitar

UGO ORLANDI

mandolino / mandolin

ADRIANO LINCETTO (1936-1996)

Suite per Paer, per Orchestra d'Archi (1980)

- 1 Allegro con spirito 1:26
- 2 Adagio 2:27
- 3 Tempo di valzer 2:25
- 4 Allegro molto 2:08

Concerto per Flauto e Archi (1979)

- 5 Largo espressivo cantabile. Allegro moderato 5:08
- 6 Lento, cantando con molta espressione 4:33
- 7 Allegro vivacissimo 4:30

Elegia per Corno delle Alpi e Archi (1996)

- 8 Adagio, ma non troppo lento. Allegro molto
Poco meno cantando. Tempo I 12:55

Divertimento per Fagotto e Archi (1995)

- 9 Notturmo 3:16
- 10 Danza 3:32
- 11 Elegia 6:49
- 12 Finale 2:52

Divertimento a due per Chitarra e Pianoforte (1981)

(Arr. for guitar and strings by Adriano Lincetto)

- 13 Preludio 4:17
- 14 Danza 3:11
- 15 Finale 4:00

Adagio e Allegro per Mandolino e Pianoforte (1978)

(Arr. for mandolin and strings by Claudio Mandonico)

- 16 Adagio 2:08
- 17 Allegro 3:50

Total time 70:32



DSD

DDD

S.I.A.F.

© VELUT LUNA
VIA BOCCACCIO 31 - CASA SERENO (PD)
31021 AUD 111 - NON IN VENDITA
ALLEGATO AL N. 111 DI AUDIOPHILE SOUND

ALL RIGHTS RESERVED. UNAUTHORISED
COPYING, REPRODUCTION, PUBLIC
PERFORMANCE AND BROADCASTING
PROHIBITED.

Velut Luna / via Boccaccio 31 Casalsoglio (PD) / XI / 2011 AUD 111 NON IN VENDITA / ALLEGATO AL N. 111 DI AUDIOPHILE SOUND / S.I.A.E. / PIZZICHI E SOSPIRI / All rights reserved unauthorized copying, reproduction, public performance and broadcasting prohibited



Pizzichi e Sospiri

ADRIANO LINCETTO ORCHESTRAL WORKS